



Comune di Napoli

Area Ambiente Servizio Verde della Città

Salita Pontecorvo, 72 - 80135 Napoli

tel. 081 7953601, PEC verde.citta@pec.comune.napoli.it

RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO MASCAGNA

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Oggetto:
**RELAZIONE TECNICA GENERALE
E SPECIALISTICA**

Elab. n° D1-RTG

Scala: ---

Data: luglio 2021

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Francesca Spera

soggetto incaricato: RTP CONTE

Elio CONTE
Architetto
CAPOGRUPPO

STUDIO PROGETTAZIONI
D'INGEGNERIA - SPI SRL
MANDANTE

Paolo Maria Terzolo
Dott. For.
MANDANTE



Agg. dicembre 2021

Agg. marzo 2022

Agg. giugno 2022

Agg. novembre 2022

R.T.P. CONTE

c/o Arch. Elio Conte, Via Carlo de Marco n° 135, 80137 Napoli - Tel./fax 081 7517736, e-mail: conte.arch.elio@fastwebnet.it

1. Premessa	2
2. Inquadramento urbanistico	3
3. Cenni storici e descrizione stato dei luoghi	4
4. Proposte progettuali	6
5. Descrizione degli interventi	7
5.1 Aree verdi	7
5.2 Aree tematiche	22
5.3 Manufatti esistenti	25
5.4 Opere impiantistiche	27

1. Premessa

Con riferimento all'incarico ricevuto da parte dell'**Area Ambiente Servizio Verde della Città del Comune di Napoli**, lo scrivente RTP formato dai seguenti soggetti:

Arch. Elio Conte – SPI srl – Dott. For. Paolo Maria Terzolo

ha redatto la presente relazione introduttiva al progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato **“RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO MASCAGNA”**.

Il parco Mascagna è sito nel comune di Napoli nella Municipalità 5 e fu realizzato nella prima metà del Novecento per volere del giovane pediatra e ambientalista Marco Mascagna, ha subito nel tempo molte modifiche pur conservando l'impianto arboreo originario, segnato dalla presenza di alberi d'alto fusto, piante mediterranee e varie specie di fiori. Il parco ha un'estensione di 12.000mq circa e rappresenta un polmone verde all'interno di un contesto fortemente urbanizzato del quartiere Arenella. Presenta quattro ingressi raggiungibili da via Niccolò Piccinni a nord, via Angelica Kauffmann a sud, via Giambattista Ruoppolo ad ovest e via Pacio Bertini a est, al suo interno sono collocate aree gioco e fitness, un campo da basket, un campo da bocce, sedute varie con pensiline e tavoli, installazioni artistiche, un fabbricato ad uso pubblico con servizi igienici e una fontana. Il parco, che rappresenta un vero polmone verde nel tessuto residenziale della città, oggi versa in situazioni di forte degrado e pertanto necessita di urgenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per ripristinare in primo luogo la sicurezza dei fruitori.

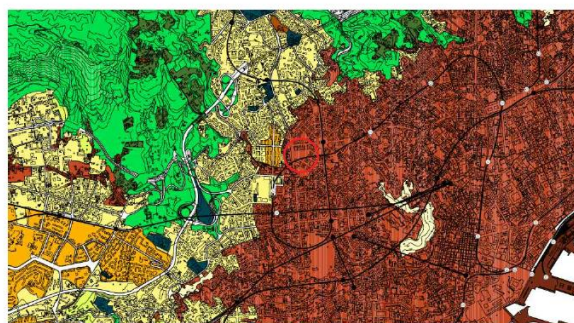


Localizzazione su ortofoto e documentazione fotografica

2. Inquadramento urbanistico

L'area in oggetto è censita al Foglio n. 96 AVV3 del catasto terreni, particelle 814 e 815. Dalla Tav. 5 del P.R.G. del Comune di Napoli si evince che l'area ricade nella zona A – Insediamenti di interesse storico e dagli altri elaborati del piano si evince che l'area non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal d.lgs n.42/200, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" (d.m. 06.11.1995) e "Posillipo" (d.m.14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (d.P.G.R.C.n.782 del 13.11.2003), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (d.P.G.R.C.n.392 del 14.07.2004). Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato G2-IC INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO.

P.R.G. COMUNE DI NAPOLI
TAV. 5 (foglio unico) - ZONIZZAZIONE



○ Area di intervento
(A - insediamenti di interesse storico)

Insediamenti di interesse storico
A - Insediamenti di interesse storico
Aa - Strutture e manufatti isolati
Ab - Siti archeologici
Ac - Porto storico
Ad - Agricolo in centro storico

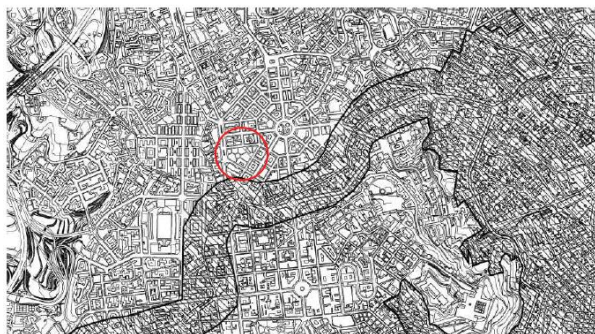
P.R.G. COMUNE DI NAPOLI
TAV. 13 (foglio 3) - VINCOLI PAESAGGISTICI
(ex L. 1497/1939 e 431/1985)



○ Area di intervento
(Non ricade in ambiti soggetti a vincolo paesaggistico)

aree assoggettate ai vincoli della L. 1497 del 29 giugno 1939
aree assoggettate ai vincoli della L. 431 del 8 agosto 1985

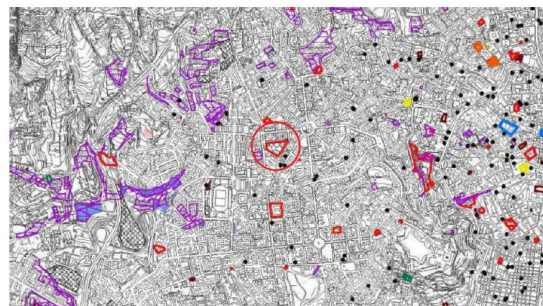
P.R.G. COMUNE DI NAPOLI
TAV. 14 (foglio 3) - VINCOLI E AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO



○ Area di intervento
(Non ricade in ambiti soggetti a vincolo archeologico)

aree di interesse archeologico

P.U.C. PIANO URBANISTICO COMUNALE
TAV. QC-6 - Ricognizione del patrimonio dismesso, sottoutilizzato,
prima individuazione dei beni pubblici



○ Area di intervento
(Sede comunale)

Aree di proprietà comunale (ex L. 219/91)
Sedi Comunali
Immobili ANM
Immobili di cui alla schedatura della Napoliservizi

Stralcio dell'elaborato G2-IC INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

In relazione all'aspetto territoriale tutti gli interventi di progetto sono conformi alle previsioni urbanistiche generali in quanto non alterano significativamente lo stato dei luoghi e bensì apportano delle migliorie in quanto si prevede un aumento delle superfici permeabili in sostituzione alle pavimentazioni sintetiche esistenti.

3. Cenni storici e descrizione stato dei luoghi

Il parco fu realizzato nella prima metà del Novecento per volere del giovane pediatra e ambientalista Marco Mascagna che si oppose alla costruzione di un parcheggio nell'area in cui oggi insiste il parco a lui dedicato; ha subito nel tempo molte modifiche pur conservando l'impianto arboreo originario, segnato dalla presenza di alberi d'alto fusto, piante mediterranee e varie specie di fiori.



Tavola 12 - Arenella - Schiavone anno 1877

L'area del parco nella Tavola Schiavone del 1877

Il nuovo assetto del parco, vide la luce dopo lustri di attese, durante i quali una parte di esso venne utilizzata quale cantiere per i lavori della metropolitana collinare.

Nel 2005 sono stati eseguiti dei lavori di ampliamento e restyling, a cura dell'allora Servizio Ambiente del Comune di Napoli, che ha definito un'area esterna sempre praticabile e un'area interna recintata utilizzabile solo negli orari di apertura.

Il parco, a pianta trapezoidale, presenta quattro ingressi, il principale è situato su Via Gianbattista Ruoppolo, gli altri si affacciano su aree attrezzate con panchine in legno, aiuole e attrezzature per lo sport. All'interno, nell'area recintata, sono presenti aree a verde e pavimentate (battuto di tufo, calcestruzzo, cubetti di porfido, prato sintetico), oltreché percorsi che conducono alle varie aree di svago come l'area giochi, un percorso vita, una giostra per disabili, un campo di bocce e un campo di basket. Vi sono, inoltre, installazioni artistiche, una fontana, pergolati, tavoli e panche per la sosta. È presente anche un grande volume che include locali tecnici, locali per il personale e bagni per il pubblico. I percorsi pavimentati del parco (realizzati in cubetti in porfido, calcestruzzo granulare e battuto di tufo), risultano in buone condizioni consentendo una sicura percorribilità alle diverse aree attrezzate. Diversamente, nelle aree giochi e nel percorso vita, è presente un tappeto di prato sintetico che ricopre il terreno sottostante. L'utilizzo di un prato sintetico non solo è una scelta poco compatibile dal punto di vista ambientale e non armonica con la natura circostante, ma è anche troppo estesa e in condizioni di forte usura. In prossimità delle giostrine sono presenti dei blocchi in plastica anti trauma, anch'essi danneggiati e/o saltati e mal ancorati al terreno. I sistemi di delimitazione, protezione e contenimento sono

realizzati prevalentemente con materiali di provenienza locale, a basso impatto e compatibili con l'ambiente (tufo); questi ultimi risultano in parte danneggiati, generando in alcuni casi pericolo per la sicurezza degli utenti. Rivestimenti in pietra (travertino) per le sedute e mosaico per la fontana, presentano anch'essi danni parziali e mancanze. Le poche aree a prato risultano aride mancando di un idoneo sistema di irrigazione delle stesse. L'area giochi risulta essere l'area fortemente usurata e danneggiata dell'intero parco, qui molte delle giostrine risultano essere interdette al pubblico a causa di danni, mancanze e quindi condizioni di forte pericolo soprattutto per i bambini. I servizi igienici, così come i locali del personale, sono collocati all'interno del volume situato al centro del parco, questi presentano diverse problematiche di infiltrazioni d'acqua dovuti ad un'inadeguatezza dell'impermeabilizzazione dell'involucro oltreché a problematiche impiantistiche. Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche presenta alcune condizioni di degrado ricorrenti: le caditoie risultano spesso ostruite dal terreno a causa, probabilmente, di una non frequente manutenzione. Risulta assente un sistema diffuso di irrigazione delle aree a verde. La recinzione metallica perimetrale presenta piccoli e localizzati danni dovuti probabilmente a caduta di alberi su di essa. Anche la recinzione del campo da basket è danneggiata in parte. Il parco è dotato di un campo da bocce in discrete condizioni, ma totalmente inutilizzato ed in condizioni di degrado, sono presenti aree di sosta semicoperte attrezzate con tavoli e panche fortemente utilizzati soprattutto dagli anziani. I vari tombini dislocati delle aree a verde risultano essere sovraesposti alla quota del terreno generando condizioni di forte pericolo per gli utenti favorendo fenomeni di inciampo. Nella parte centrale al parco, il pergolato metallico con copertura in listelli di legno, presenta danni parziali soprattutto di distacco. Il sistema di illuminazione risulta non sufficiente nelle ore serali, tale carenza determina condizioni di scarsa fruibilità e sicurezza di alcune zone del parco. È presente un sistema di videosorveglianza diffuso, ma per cause gestionali non è funzionante. Si riporta di seguito documentazione fotografica.



4. Proposte progettuali

Sinteticamente il progetto prevede i seguenti interventi:

- Rifacimento delle pavimentazioni sintetiche mediante la sostituzione delle piastrelle anti-trauma con superfici di impatto in sabbia da localizzare solo in prossimità dei giochi;
- Rigenerazione di tappeti erbosi nelle aree non pavimentate caratterizzate da avvallamenti e irregolarità;
- Riqualificazione di tutte le aree gioco con sostituzione dei giochi esistenti. Si prevedono delle vere e proprie **aree tematiche** diversificate per funzioni e classi di età ed in particolare

AREA 1: SPORT E FITNESS

AREA 2: GIOCHI

AREA 3: ORTO DIDATTICO

AREA 4: AREA CANI

- Ripristino dei cordoli delle aiuole, delle sedute in pietra, dei muretti e relativi rivestimenti;
- Ripristino delle opere in ferro (recinzioni/cancelli e recinzioni campo da basket);
- Realizzazione nuova pavimentazione campo da basket e sostituzione canestri;
- Demolizione e sostituzione del campo da bocce con predisposizione per installazione di pensiline area pic-nic (il computo prevede il compenso per uno solo dei 2 gazebo rappresentati negli elaborati);
- Riqualificazione delle pensiline esistenti con revisione delle listellature di copertura in legno;
- Riqualificazione della fontana con pulitura/ripristino delle superfici decorate ed integrazioni degli elementi lapidei mancanti;
- Riqualificazione aree a verde con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (si precisa che non sono previsti nell'ambito del progetto interventi di manutenzione per il primo e successivi anni);
- Revisione dell'impianto idrico con pulitura degli elementi ostruiti di raccolta delle acque e implementazione dell'impianto di irrigazione;
- Riqualificazione del manufatto adibito a locali spogliatoi/uffici/servizi igienici con impermeabilizzazione della copertura e realizzazione sistema di regimentazione acque meteoriche;
- Revisione ed implementazione dell'impianto di illuminazione e videosorveglianza;
- Restauro della fontana e revisione dell'impianto idrico;
- Installazione arredi vari e dissuasori ai varchi di ingresso;
- Revisione degli arredi, integrazione di cestini e panchine, apposizione di cartellonistica informativa sulle specie arboree.



Elaborato G4.1-PG PLANIMETRIA (STATO DI PROGETTO)

5. Descrizione degli interventi

5.1 Aree verdi

AREE A PRATO

Come ampiamente descritto nel paragrafo sulla situazione attuale, il problema principale da risolvere per poter avere un prato naturale è quello del substrato tufaceo. La presenza del substrato tufaceo, che si comporta di fatto come una bancata rocciosa, rende impossibile l'attecchimento del prato e comporta una marcata impermeabilizzazione dell'intera superficie.

Si è dunque ritenuto di intervenire per la costituzione di prato sia nelle zone su cui è attualmente presente il prato sintetico (mq 1.698), sia nelle aree di affioramento tufaceo (mq 767), per una superficie complessiva di mq 2.300.

Su tale superficie i lavori per la costituzione di un'adeguata superficie prativa, rustica, calpestabile e soprattutto adatta al clima, saranno i seguenti:

- Rimozione del prato sintetico e suo trasporto discarica
- Scavo del substrato tufaceo per una profondità di cm 20 con trasporto a discarica del materiale di risulta e lavorazione superficiale con fresa o denti della benna scavatrice per smuovere e degradare il substrato della superficie di scavo
- Costituzione di substrato drenante con fornitura e stesa di pozzolana miscelata proveniente da cava per uno spessore di cm 15, compreso gli eventuali ricarichi durante la cilindratura.
- Fornitura e stesa di cm 5 di terra agraria a tessitura franca, prelevata da strati superficiali attivi, in tempera, di medio impasto, a struttura glomerulare, con scheletro in quantità non superiore al 5% e con pH 6-6,5, contenente sostanza organica non inferiore al 2%; compreso ogni altro intervento per regolarizzare la sagoma degli strati.
- Stesa di uno strato ammendante di compost di origine vegetale dello spessore minimo di cm 3. In alternativa è valido anche l'uso dello stallatico. Miscelazione dello strato fertilizzante con il substrato sopra descritto.
- Prima della stesura dei quadroni di prato seminato pronto si dovrà effettuare la posa in opera dell'impianto irriguo, indispensabile per garantire l'attecchimento e la sopravvivenza del prato nella stagione più calda. Come evidenziato nella planimetria di progetto attualmente sono presenti nell'area numero 5 pozzetti funzionanti, serviti ed alimentati dall'acquedotto cittadino localizzati nelle aree attualmente a prato naturale. Si è pertanto previsto di estendere l'impianto nelle aree attualmente caratterizzate da tappeto artificiale o terra battuta, al fine di garantire l'irrigazione del previsto prato naturale. E' stata inoltre prevista sull'impianto attuale la sostituzione delle prese mal funzionanti.

Saranno pertanto posate lungo l'area una serie di condotte in PEAD da 1 pollice con PE 100. Le condotte saranno posate ad una profondità di cm 50 e riscalzate su letto di sabbia. A fini di sicurezza il tubo in PEAD sarà posato all'interno di un cavidotto. Come indicato in planimetria saranno posati dei pozzetti, in cemento vibrato, muniti di chiusino, per le prese ad uso irriguo (dimensioni cm 25x25x30). Nei pozzetti esistenti saranno sostituiti gli allacciamenti per garantirne un'ottimale funzionamento. Di seguito si allegano immagini esplicative delle tipologie di pozzetto e degli allacci previsti.



Foto N. 1 Particolare di pozzetto per irrigazione dinamica manuale



Foto N. 2 Particolare dell'attacco di raccordo con saracinesca per l'irrigazione dinamica manuale.

L'irrigazione sarà di tipo manuale con naspo allacciati ai pozzetti disposti di maniera che da ogni pozzetto il naspo possa raggiungere le aree da irrigare. In planimetria sono riportate le superfici coperte dai diversi punti di allaccio, ubicati in corrispondenza di tutti i pozzetti.

Si tratta di un sistema semplice e funzionale, di facilissima manutenzione che presuppone però per l'irrigazione un notevole apporto manuale, soprattutto in termini di ore lavoro.

Volendo in fase di esercizio alla sommità del naspo potranno essere applicate delle "girelle" per irrigazione, al fine di rendere meno gravoso l'impegno di manodopera.

La dimensione prevista per la tubazione in 1 pollice si è ritenuto che sia ampiamente sufficiente sia per garantire l'uso irriguo, anche contemporaneo da più pozzetti, sia l'uso idropotabile per la fontanella.

- Posa in opera dei quadroni di zolle di prato pronto seminato. Il prato dovrà essere costituito unicamente da specie macroterme, alternativamente Gramigna (*Cynodon dactylon*) o Zoysia japonica che si sono dimostrate le specie erbacee macroterme di maggior frugalità e calpestabilità. Il tappeto dovrà essere opportunamente integrato con la semina anche di Loietto (*Lolium perenne*), al fine di garantire l'immagine verde anche nel periodo di dormienza invernale. La posa in opera delle zolle dovrà avvenire entro le 12 – 24 ore dalla consegna in cantiere. Immediatamente terminata la posa si dovrà provvedere per 7/8 giorni alla sua irrigazione quotidiana verificando, nei primi giorni, che vi sia sempre un sufficiente livello di umidità nella pagina inferiore della zolla. Al 10^a giorno si dovrà effettuare il primo taglio.

Nelle aree di prato degradato (mq 2.480) si prevede un intervento generalizzato di rigenerazione del cotico.

ALBERATE

In base ai rilievi eseguiti sulle 11 piante di leccio individuate come critiche e di cui di seguito si riporta il Report e la descrizione fotografica, è stato previsto l'abbattimento con sostituzione di 6 esemplari e la potatura con risanamento delle carie fungine per gli altri 5. Nel dettaglio gli interventi previsti sulle alberate sono i seguenti:

- Taglio di n. 6 soggetti di leccio, contrassegnati con i numeri 1, 2, 3, 4, 9, 10 con rimozione del materiale legnoso e suo trasporto. Estirpazione mediante fresatura profonda dei ceppi.
- Messa a dimora di n. 16 piante di leccio, di cui 6 in sostituzione di quelle abbattute ed ulteriori 10 ad integrazione dell'originario disegno delle alberate (in planimetria sono indicate le piante numerate oggetto di indagine e quelle da porre a dimora ad integrazione).
- Le piante da porre a dimora dovranno essere allevate in vaso ed avere le seguenti dimensioni: circonferenza cm 16 – 18, altezza impalcato non inferiore a m 2,3 – 2,5; contenitore da minimo litri 90
- Potatura di risanamento e abbassamento chioma, secondo le specifiche indicazioni riportate nella seguente scheda descrittiva su n. 5 alberi di leccio. Dovrà inoltre essere eseguita un'accurata pulitura delle carie con apposizione di specifico disinfettante fungicida sistemico,

Sugli esemplari oggetto di potatura e risanamento si consiglia di effettuare un monitoraggio a cadenza annuale. Per quanto invece concerne le specie arbustive, viste le loro buone condizioni di conservazione, non si prevedono specifici interventi di ripristino o manutenzione straordinaria.

ALBERO N°	CORRISPONDENZA CENSIMENTO 2016	SPECIE	diametro	ANALISI VISIVA			COLLETTO	CLASSE	CONTROLLO	PRESCRIZIONI
				ALTEZZA	CHIOMA	FUSTO				
1	64	Leccio	57	12	rada	profondi e diffusi marciumi alla base	Gravi e profondi marciumi	D		Abbattere e sostituire
2	62	Leccio	45	10	assente o secca	corteccia staccata	marciumi	D		Potata recentemente, no ripresa, ormai morta. Abbattere e sostituire
3	57	Leccio	57	11	rada	marciumi profondi corteccia sollevata	marciumi	D		Abbattere e sostituire
4	56	Leccio	48	7	molto rada	Marciumi diffusi e profondi	marciumi profondi	D		Abbattere e sostituire
5	47	Leccio	73	14	espansa fitta	alcuni marciumi su vecchie inserzioni di chioma	piccoli marciumi localizzati su 1 lato	C	Annuale	Potatura di alleggerimento e risanamento colletto
6	25	Leccio	61	6	bassa e fitta	forti carie basali	forti carie	C	Annuale	mantenere chioma bassa e risanare carie a colletto e basso fusto

7	12	Leccio	59	16	equilibrata e fitta	carie parte basale	carie forti	C	Annuale	Alleggerire e abbassare chioma. Risanare colletto
8	120	Leccio	57	15	equilibrata e fitta	ben ramificato. Corteccia sollevata e carie localizzate	Piccola lesione	C	Annuale	Alleggerire e abbassare chioma. Risanare colletto
9	108	Leccio	47	6	Rada con molto secco	corteccia sollevata e carie	Carie su tutta la circonferenza	D		Abbattere e sostituire
10	106	Leccio	32	9	fitta e bassa	danni parte basale	Gravi ferite e carie	D		Abbattere e sostituire
11	36	Leccio	53	7	bassa e poco fitta	corteccia sollevata	danno localizzato	C	Annuale	mantenere chioma bassa e risanare carie a colletto e basso fusto

Di seguito si riportano immagini di dettaglio delle 11 piante indagate.



ALBERO 1; estesi e profondi marciumi, chioma rada e poco reattiva. Abbattere e sostituire



ALBERO 2. Presenza marciumi. La pianta non ha reagito alle recenti potature dimostrando scarsissimo vigore vegetativo; ormai quasi morta. Abbattere e sostituire



ALBERO 3. Marciumi profondi, corteccia sollevata e chioma rada. Abbattere e sostituire



ALBERO 4. Marciumi diffusi e profondi su fusto e colletto. Chioma molto rada. Abbattere e sostituire



ALBERO 5. Chioma espansa e fitta. Piccoli marciumi su un lato del colletto. Potatura di alleggerimento e risanamento del colletto



ALBERO 6 Forti carie a colletto e parte basale. Chioma bassa e fitta. Mantenere chioma bassa e risanare carie.



ALBERO 7 Chioma equilibrata e fitta, carie parte basale e colletto. Potatura per alleggerire e abbassare chioma. Risanamento carie



ALBERO 8. Chioma equilibrata e fitta, carie localizzate su fusto e piccola lesione al colletto. Potatura per alleggerire e abbassare chioma. Risanamento carie



ALBERO 9. Chioma rada con molti rami secchi. Corteccia sollevata sul fusto e carie al colletto su tutta la circonferenza. Abbattere e sostituire



ALBERO 10. Gravi ferite e carie al colletto e danni parte basale del fusto. Abbattere e sostituire



ALBERO 11 Corteccia a tratti sollevata e danni localizzati al colletto. Potatura per mantenere la chioma bassa e risanamento carie.

AREA 1: SPORT E FITNESS

The image consists of two side-by-side photographs of an outdoor basketball court in a park. The left photograph shows a wide view of the green court, which is surrounded by a reddish-brown border. In the background, there are several tall trees and a yellow building with red shutters. The right photograph shows a closer view of the court, with a person standing near the hoop. A blue barrel is visible in the foreground, and a tree stump is in the lower left corner. The court is surrounded by a low concrete wall and a path.

PARTICOLARI

① Barre parallele

② Panche addominali

③ Flessioni braccia e corpo

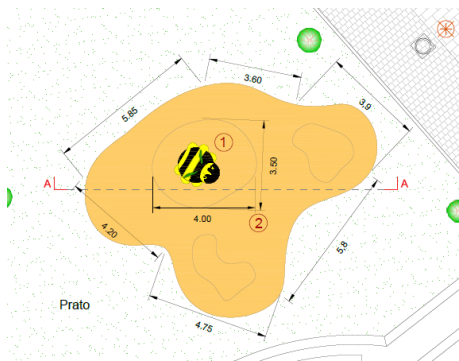
④ Barre

22

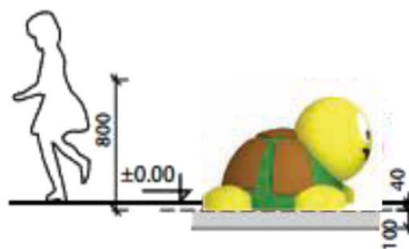
AREA 2: GIOCHI

Si colloca nella zona nord del parco tra l'ingresso su via Giambattista Ruoppolo e l'ingresso su via Niccolò Piccinni. Attualmente l'area è pavimentata con prato sintetico in condizioni di degrado e piastrelle in gomma anti-trauma da rimuovere. Si prevede la realizzazione di un'area giochi suddivisa per fasce di età ed in particolare:

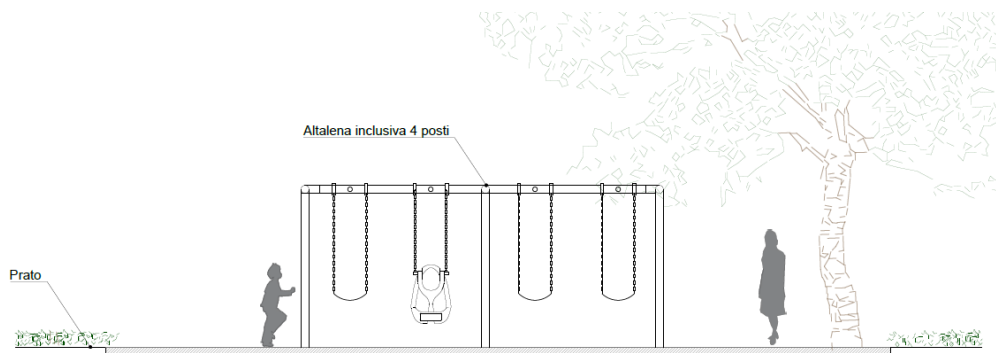
- Area giochi FASCIA 2-6 ANNI: si prevede l'installazione di giochi in gomma colorati adatti ai più piccoli, dove i bambini possono arrampicarsi, stimolare i movimenti e socializzare; le superfici di impatto saranno in sabbia.



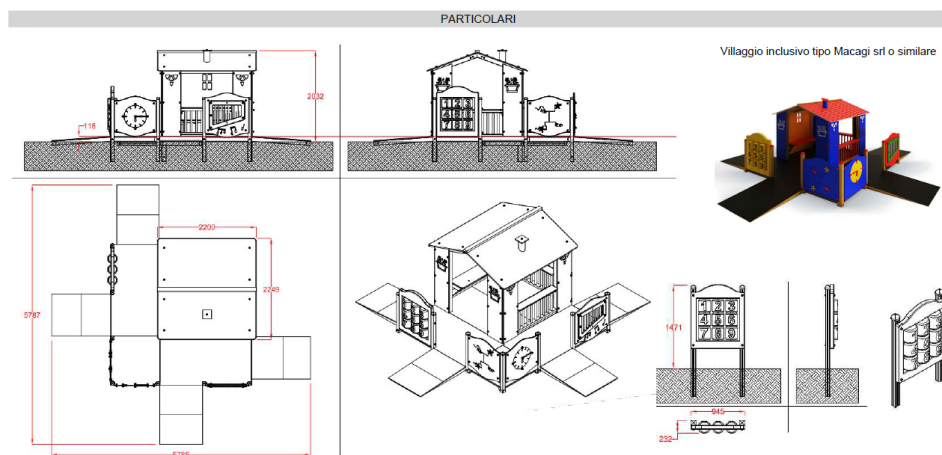
① Gioco in gomma



- Area giochi FASCIA 6+ ANNI: si prevedono giochi per tutti con girotondo, scivolo, altalena inclusiva a 4 posti e giochi rotanti;



- Area giochi INCLUSIVI: si prevede l'installazione di un vero e proprio villaggio inclusivo costituito da una casetta in legno accessibile con rampe, pannelli sensoriali e didattici per tutti.



Stralci degli elaborati G6.2.1-AT, G6.2.2-AT, G6.2.3-AT AREA GIOCHI (STATO DI PROGETTO)

AREA 3: ORTO DIDATTICO

In prossimità della fonata si prevede un'area per i più piccoli con orto didattico e spazi per la socializzazione, in particolare:

- L'installazione di attrezzature per il giardinaggio per bambini da posare direttamente su prato;
- Panchine e tavoli da picnic per bambini.

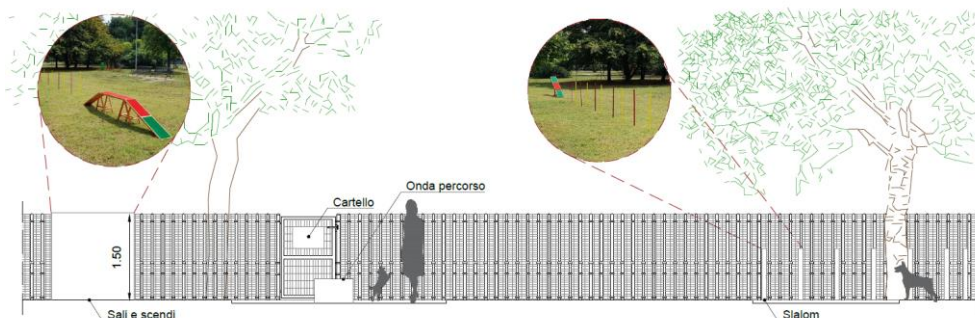


Stralcio dell'elaborato grafico G6.3-AT AREA 3: ORTO DIDATTICO (STATO DI PROGETTO)

AREA 4: AREA CANI

Nello spazio prospiciente al fabbricato si prevede la rifunzionalizzazione dell'area riservando uno spazio agli animali da compagnia con l'inserimento di attrezzature ludiche per cani. L'area cani è stata progettata in accordo alla DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE n. 7 del 09/07/2020 dell'AREA AMBIENTE - SERVIZIO TUTELA DELLA SALUTE E DEGLI ANIMALI del comune di Napoli, con oggetto "Indirizzi operativi per la realizzazione di aree di verde pubblico riservate al benessere dei cani". In particolare l'area ha le seguenti caratteristiche:

- superficie non inferiore a 400mq;
- superficie a prato;
- recinzione esterna con altezza minima di 1,50m composta da rete metallica con elementi verticali semplici e disegno geometrico rado per garantire la massima intervisibilità;
- piantumazione di siepe di alloro esterna alla recinzione dell'area cani;
- n. 2 cancelli di ingresso pedonale;
- n. 1 contenitore per la raccolta delle deiezioni canine;
- n. 1 beverino per l'abbeveraggio degli animali;
- cartello con la dicitura "Comune di Napoli – Municipalità ... - Area di verde pubblico riservata al benessere dei cani".



Stralcio dell'elaborato grafico G6.4-AT AREA 4: AREA CANI (STATO DI PROGETTO)

5.3 Manufatti esistenti

Si prevede:

- Il recupero della fontana mediante il restauro delle superfici materiche esterne con riadesione ed integrazione plastica e cromatica delle superfici decorate e rimozione degli elementi metallici fatiscenti.

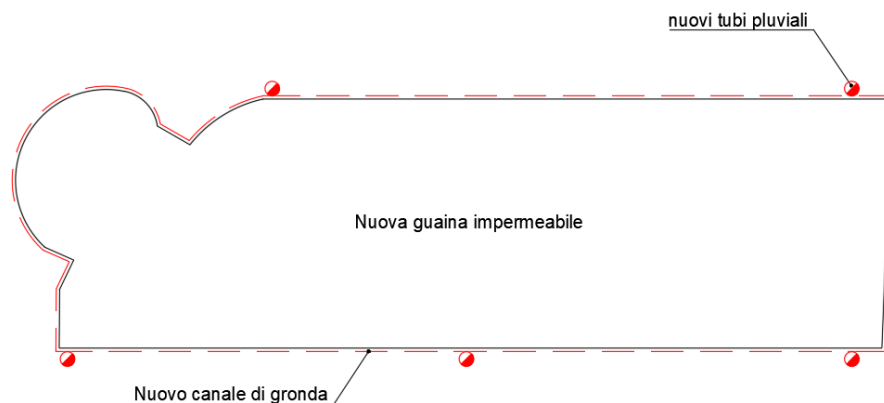


Foto dello stato attuale

- Riqualficazione del manufatto adibito a servizi igienici mediante impermeabilizzazione della copertura, realizzazione impianto di regimentazione acque meteoriche, inserimento tubi pluviali e canali di gronda; non è prevista la tinteggiatura.



Foto dello stato attuale



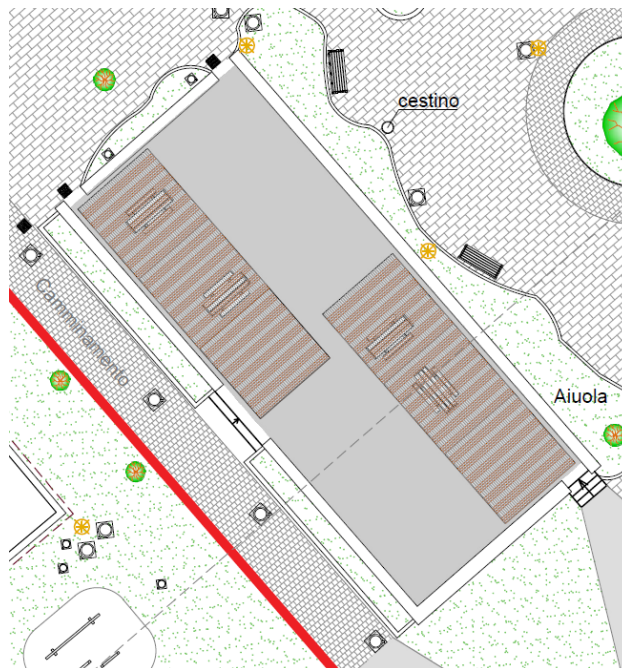
Planimetria stato di progetto

- Rifunionalizzazione del campo di bocce mediante demolizione della struttura esistente, rimozione delle ringhiere metalliche e rifacimento della pavimentazione con predisposizione per installazione di nuove pensiline con tavoli da pic-nic. Le nuove pensiline avranno una copertura ombreggiante in

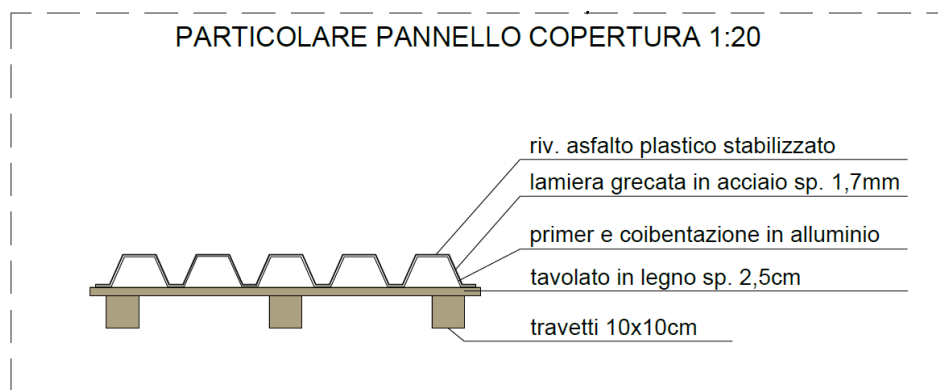
lamiera metallica (il computo prevede il compenso per uno solo dei 2 gazebo rappresentati nell'area di cui trattasi).



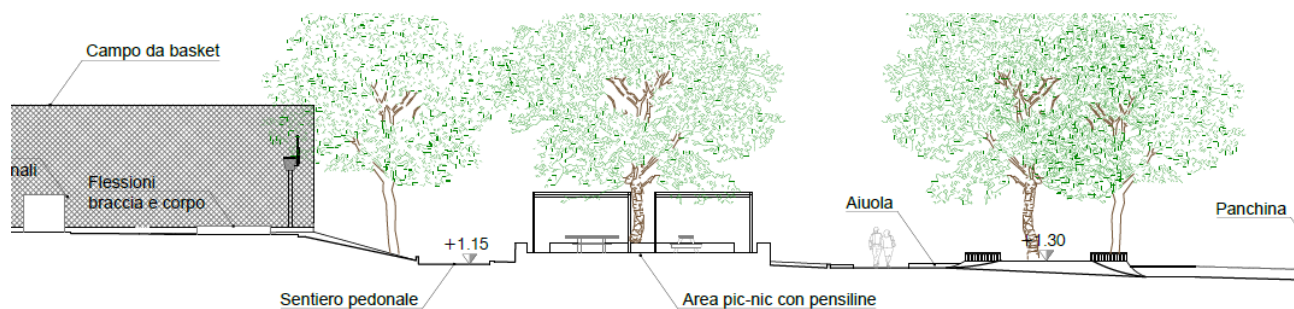
Foto dello stato attuale



Stralcio planimetria stato di progetto



Stralcio elaborato G6.5-AT



- Recupero e manutenzione straordinaria delle pensiline esistenti con sostituzione delle listellature in legno delle coperture, trattamento antiruggine delle strutture metalliche e tinteggiatura;



Foto stato attuale

5.4 Opere impiantistiche

Relativamente alle opere impiantistiche si prevede l'implementazione dell'impianto di illuminazione e di videosorveglianza, per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati specifici.